

AMBITO TERRITORIALE CACCIA
ATC - AT2 "SUD TANARO"

◆◆◆
Via Valle S. Giovanni, 8 ◆ 14049 Nizza Monferrato ◆ Asti
Telefono e fax 0141 - 793679
E-mail: atcat2@alice.it

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DELLE SPECIE CAPRIOLO E DAINO

(Redatto ai sensi delle *Linee guida regionali* vigenti)

Art. 1. Principi generali e durata

- 1.1. Nell'ATC AT2 "Sud Tanaro" il prelievo selettivo delle specie capriolo e daino è consentito secondo i piani e i calendari approvati annualmente dalla Regione su proposta del Comitato di gestione (C.d.g.) e in base al presente regolamento, comprensivo dell'Allegato che viene deliberato ogni anno.
- 1.2. Il prelievo del daino sarà pianificato esclusivamente nel caso si verifichi un incremento del numero di segnalazioni tale da far ritenere attuale e perseguibile l'obiettivo del contenimento della specie stabilito dalle norme regionali in vigore.
- 1.3. L'attività venatoria è organizzata per distretti e zone nei quali sono stati effettuati censimenti distinti per specie e per i quali sarà suddiviso il piano di prelievo.
- 1.4. La caccia di selezione è riservata esclusivamente a singoli cacciatori, ammessi all'Ambito di caccia AT2, che siano iscritti al registro di caccia di selezione dell'ATC stesso e che abbiano dichiarato di accettare il presente regolamento.
- 1.5. Per poter essere iscritto nel registro di caccia di selezione dell'ATC il cacciatore deve essere in possesso dei requisiti per l'accesso alla di caccia di selezione e/o aver conseguito l'abilitazione a seguito della frequentazione di uno specifico corso e del superamento del relativo esame in un ATC/CA del Piemonte.
- 1.6 Il presente regolamento sarà in vigore sino alla scadenza del documento Organizzazione Gestione Ungulati Ruminanti (OGUR) 2014-2018, salvo modifiche derivanti da revisione della normativa regionale vigente o esigenze inderogabili di gestione dell'attività venatoria di selezione dell'ATC AT2.

Art. 2. Iscrizione alla caccia di selezione

- 2.1. L'ATC invia ai propri cacciatori di selezione, entro il 15 marzo di ogni anno, una comunicazione relativa alle date dei censimenti agli ungulati nonché il **Modello A**, per la richiesta di partecipazione alla caccia di selezione, da restituire debitamente compilato entro il 31 marzo di ogni anno unitamente alla disponibilità di partecipazione ai censimenti.
- 2.2. Entro il 15 maggio l'ATC invia ai cacciatori che hanno richiesto la partecipazione l'**Allegato** contenente il **Modello B**, per la preferenza da esprimere riguardo all'assegnazione del diritto di abbattimento, e le seguenti comunicazioni relative alla stagione venatoria:
 - le specie per le quali è autorizzato il prelievo selettivo;
 - il calendario per la caccia di selezione, comprensivo dei diversi periodi di prelievo e delle giornate consentite;
 - i distretti e le zone nei quali è autorizzato il prelievo selettivo;
 - la quota economica di partecipazione ai prelievi selettivi e quella relativa alle diverse specie/classi di abbattimento previste dal piano;
 - la scadenza per la restituzione del modello B e le relative modalità di compilazione;
 - l'elenco e l'ubicazione delle cassette per imbucare i tagliandi di uscita;
 - la scadenza per la riconsegna dei contrassegni non utilizzati;
 - eventuali altre disposizioni non contemplate nel presente Regolamento.
- 2.3. Le preferenze espresse tramite il Modello B non saranno in nessun caso vincolanti per l'ATC nell'assegnazione del capo e/o del distretto/zona, ma avranno semplice valore indicativo, compatibilmente con il piano di prelievo selettivo di cui all'art. 1.

Art. 3. Autorizzazione alla caccia di selezione

3.1. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dall'ATC ed è costituita da:
a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto/zona di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite; b) contrassegno inamovibile (fascetta in plastica) da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento.

3.2. Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno antecedente l'inizio della caccia della specie/classe assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato.

3.3. La cartolina autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore presso gli uffici dell'ATC esibendo la ricevuta del versamento a conguaglio eventualmente dovuto per il prelievo del capo assegnato. In caso di smarrimento l'autorizzazione non verrà sostituita e i cacciatori perderanno il diritto al prelievo del capo loro assegnato.

3.4. La scheda autorizzativa e il contrassegno sono strettamente personali e qualora non si abbatta il capo, vanno riconsegnati all'ATC, entro la data annualmente comunicata nell'Allegato. La mancata riconsegna è sanzionata come previsto dalla normativa vigente.

3.5. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnata, se richiesta dal cacciatore, copia di una cartina rappresentante il distretto/zona in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli, nonché un blocchetto di tagliandi di uscita (art. 7.).

Art. 4. Modalità di assegnazione del piano di prelievo

4.1. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo uno o più capi da prelevare in uno specifico distretto/zona.

4.2. Per la specie capriolo, i capi sono assegnati prevedendo inizialmente due classi accorpanti le tre differenti classi previste nel piano prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSE PREVISTA DAL PIANO	SESSO	ETÀ
a) maschio	Maschio adulto (cl. I-III)	M	≥ 1 anno
b) femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Gli assegnatari della classe a) hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo (art. 5) per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni). Coloro ai quali è assegnata la classe b) hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento dell'80% del piano di una delle due classi i capi rimanenti saranno assegnati nominativamente tramite sorteggio. Il raggiungimento del suddetto 80% sarà reso noto mediante avviso che conterrà l'elenco dei cacciatori che non hanno ancora effettuato il prelievo spettante con abbinato a ciascuno il capo da prelevare (piccolo o femmina). Tale avviso sarà affisso presso le cassette di cui all'art. 7.

4.3. Per l'eventuale prelievo della specie daino, i capi sono assegnati, in analogia a quanto descritto per il capriolo, accorpando in un'unica classe femmine e piccoli.

Art. 5. Criteri di assegnazione dei capi

5.1. Le domande di partecipazione alla caccia di selezione sono accettate in base al piano di prelievo approvato dalla Regione.

5.2. In caso di disponibilità di capi inferiori alle richieste, l'assegnazione del capo avviene tenendo conto della priorità garantita all'abbattitore di un capo "sanitario" e dei punteggi meritocratici accumulati dai cacciatori. A parità di punteggio meritocratico si applica la turnazione (si privilegia il cacciatore al quale da più stagioni venatorie non viene assegnato il capo richiesto). In caso di ulteriore parità si procede all'assegnazione mediante sorteggio.

Capo "sanitario"

L'abbattimento nella stagione precedente di un capo "sanitario" comporta la priorità sulla scelta del capo nella stagione successiva; come capo "sanitario" si intende un animale che presenti le caratteristiche di cui all'art. 8.

Punteggi meritocratici

I punteggi di merito conseguibili dal cacciatore nell'ambito della caccia di selezione sono così ripartiti:

- a) partecipazione ad attività censuali di capriolo e daino: punti 2 per ogni censimento portato a termine secondo le disposizioni dell'ATC, attestata dal personale preposto al controllo;
- b) effettivo prelievo dei capi assegnati nelle precedenti stagioni: punti 2 per ogni capo "femmina o piccolo" assegnato e regolarmente abbattuto; punto 1 per ogni capo maschio assegnato e regolarmente abbattuto;
- c) nell'ambito del prelievo dei maschi: punti 5 per ogni yearling (1 anno di età) abbattuto;
- d) possesso di attestato di partecipazione al corso di abilitazione o di aggiornamento alla caccia di selezione: punti 10;
- e) cacciatori residenti e proprietari terrieri nel distretto/zona richiesto: punti 3;
- f) abbattimento del capo nel primo periodo: punti 2.

La classifica ottenuta con i punteggi di cui sopra sarà utilizzata per assegnare i pacchetti/capi e i distretti richiesti. A parità di punteggio, per l'assegnazione dei capi e per l'attribuzione del distretto/zona, in analogia con i criteri emanati dalla Regione per le ammissioni dei cacciatori all'Ambito, si utilizzerà il seguente principio:

- 1) cacciatori residenti nel distretto/zona richiesto;
- 2) cacciatori con anzianità di almeno 3 anni nel distretto/zona;
- 3) cacciatori residenti nell'ATCAT2;
- 4) cacciatori residenti in provincia di Asti;
- 5) cacciatori residenti fuori provincia.

5.4. Sulla base dei criteri di cui sopra, l'ATC stilerà una graduatoria dei cacciatori utilizzata per l'assegnazione dei capi.

5.5. In caso di disponibilità di capi eccedente le richieste e ai sensi della deroga al carnere approvata ogni anno dalla Regione, possono essere assegnati ulteriori capi ai cacciatori che ne abbiano fatto domanda presso l'ATC dopo aver abbattuto il primo capo.

Art. 6. Modalità e mezzi di caccia

6.1. Il prelievo selettivo in periodo estivo (giugno-settembre) può essere esercitato esclusivamente da appostamento temporaneo che dovrà essere raggiunto con la carabina scarica e chiusa nella custodia. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizione tale da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori dell'appostamento verrà considerato un'infrazione al presente Regolamento.

6.2. Il prelievo selettivo in periodo invernale (gennaio-marzo) può essere esercitato anche in forma vagante.

6.3. Per l'attuazione del piano di prelievo la caccia può essere esercitata esclusivamente nel periodo assegnato e per un massimo di tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate annualmente nell'Allegato.

6.4. Gli abbattimenti devono essere effettuati con fucili con canna ad anima rigata muniti di cannocchiale e di calibro non inferiore a 6 mm per il capriolo e non inferiore a 7 mm per il daino (è consentito il calibro 270).

Art. 7. Adempimenti

7.1. Il cacciatore deve indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sulla parte retrostante la scheda autorizzativa e deve provvedere, prima dell'uscita di caccia, ad imbucare nelle cassette predisposte l'apposito tagliando, debitamente compilato. L'elenco e l'ubicazione delle cassette è riportato nell'Allegato.

7.2. Dopo ogni sparo il cacciatore ha l'obbligo di verificare attentamente l'esito del tiro anche quando l'animale non appaia palesemente ferito. In caso di eventuale ferimento, il cacciatore, prima di ricercare scrupolosamente l'animale, deve segnalare il fatto all'ATC e contattare, se disponibile, un recuperatore con cane da traccia autorizzato. Qualora la ricerca dovesse essere infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento, purché abbia comunicato il fatto tempestivamente.

7.3. Subito dopo l'abbattimento, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre al garretto dell'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento e deve indicare luogo e ora di abbattimento sul retro della scheda autorizzativa. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore di un capo è perseguito a termini di legge.

7.4. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso all'ATC, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato, completamente eviscerato, al Centro di controllo, riconsegnando la scheda autorizzativa compilata in ogni sua parte. Al Centro di controllo (l'indirizzo e l'orario sarà comunicato al momento del ritiro dell'autorizzazione) viene redatta, a cura del tecnico incaricato, la scheda di rilevamento dati che, sottoscritta dal cacciatore interessato e rilasciatagli in copia, costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allega la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

Art. 8. Capi sanitari e non conformi

8.1. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati. E' considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza e la rilevabilità a distanza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi cinque anni per ciascuna classe e sesso;
- maschio con palco ancora in velluto in periodo estivo (ad eccezione della classe yearling fino al 15 luglio).

8.2. Nel caso di abbattimento "sanitario", ai cacciatori interessati viene riconosciuto il diritto di scelta di un capo del piano di prelievo dell'anno successivo (art. 5.2).

8.3. Invece, nel caso in cui la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare, con le dovute motivazioni, la distruzione della carcassa del capo abbattuto si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per il cacciatore e la priorità di scelta non sarà più valida nella stagione successiva.

8.4. E' definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe non assegnata al cacciatore dopo il raggiungimento dell'80% del piano di femmine e piccoli. L'abbattimento non conforme comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa regionale vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

Art. 9. Corsi di abilitazione

9.1. Al fine di garantire il rispetto dei principi di cui all'art. 1 comma 4, l'ATC promuove ed organizza, qualora esistano le opportune condizioni, uno specifico corso di abilitazione alla caccia di selezione ai sensi della normativa vigente.

9.2. I partecipanti dovranno versare una quota di ammissione al corso, stabilita annualmente dall'ATC, e per ottenere l'attestato di abilitazione dovranno sostenere con esito positivo una prova d'esame conclusiva.

Art. 10. Sanzioni e norme finali

10.1. Ogni infrazione al presente regolamento è sanzionata in base alle disposizioni contenute nel Calendario venatorio regionale.

10.2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni delle vigenti Linee guida regionali in materia.